

Regione: la distribuzione degli assessorati ha generato molti scontenti

Ieri a Napoli clamorosa protesta dei produttori

Assegnati i nuovi incarichi ma la giunta è già spaccata

La dichiarazione del compagno Capobianco della segreteria regionale comunista - Lettera di Guido De Martino al presidente De Feo - In questo modo non vengono affrontati i problemi di Napoli e della Campania

Bloccato per qualche ora il corso Europa

Italcantieri: ora in lotta le ditte appaltatrici

Il braccio di ferro degli operai dei cantieri navali di Castellammare con la Financantieri e con il governo è ripreso e con particolare asprezza. Ieri mattina le ditte appaltatrici - parte non di secondaria importanza nelle vertenze dei lavoratori - hanno bloccato le strade della città stabiendo mentre due ore di blocco del traffico sono state effettuate dagli operai sul viale Europa.

sunti dal governo e dalle partecipazioni statali più volte dilazionati: è prevista infatti per quella data la revoca della cassa integrazione che attualmente interessa centinaia di operai, per quella data deve essere discusso anche il piano stralcio che il ministro delle Partecipazioni Statali ha presentato alle organizzazioni sindacali, piano che non incontra le simpatie dei lavoratori. «Il tonnellaggio previsto è veramente ridicolo - dicono - non riuscirà a soddisfare il fabbisogno richiesto per riattivare e rilanciare il settore».

Le commesse dell'Italcantieri di Castellammare sono ormai agli sgoccioli: in programma solo la costruzione degli ultimi due traghetti della Tirrena e un'altra nave.

«In pochi mesi - continuano gli operai - e saremo purti e docconi». Alle lotte degli operai si sono aggiunte quelle delle ditte appaltatrici, le prime a pagare la crisi data che per loro non c'è nemmeno il diritto alla cassa integrazione. Gli operai hanno chiesto una loro riorganizzazione. «Esistono tre ditte per la pulizia settimanale nell'ultimo anno le tensioni sono cresciute e il clima si è fatto più teso. Il rischio che il cantiere sia smobilizzato per ridimensionare il settore è nell'aria da tempo. La crisi internazionale del settore potrebbe infatti colpire innanzitutto la cantieristica italiana e su diversi settimanali il nome del cantiere stabile è utilizzato spesso come l'esempio di tale ridimensionamento».

L'Italcantieri di Castellammare secondo questo disegno dovrebbe essere il primo a pagare le conseguenze. Per i lavoratori a settembre intanto scadono gli impegni as-

È un esecutivo abbracciato, inadeguato alle esigenze di Napoli e della Campania. Così concludeva l'impegno Nicola Imbriaco l'intervento con il quale annunciava il voto contrario del gruppo comunista al nuovo esecutivo espressione di una maggioranza di centro-sinistra.

Non sono passati che quattro giorni e la nuova giunta, alla prima riunione, quella che assegna le varie responsabilità agli assessori, è nella «bufera». Alcuni esponenti della DC, con Della Paolera in testa, non sono contenti degli incarichi ottenuti. Con l'esperienza fatta nell'agricoltura, nel corso di una decina d'anni - è in sintesi il discorso dell'assessore al Lavoro - avrei preferito andare all'assessorato all'Agricoltura. Guido D'Angelo, anche lui poco soddisfatto dell'incarico della Pubblica Istruzione, ha invece dichiarato: «L'importante è partire. La Regione non può attendere...».

Anche se quattro dei sei assessori dello scudocrociato sono soddisfatti dell'incarico ottenuto, i consiglieri di rimasti fuori dall'esecutivo non staranno a guardare. Per esempio il fanfaniano De Vitto non è molto soddisfatto del basista Sena sia finito alla Sanità, visto che è un avversario di corrente e che entrambi sono originari dello stesso centro dell'Irpinia. C'è il pericolo infatti che il neo-assessore alla Sanità estenda le sue «intente» in modo tale da mettere fuori gioco l'ostinato «amico».

socialista. A conclusione della lettera D'Ippolito afferma che si è creata una situazione che va verificata negli organi del partito per cui chiede, a nome della componente di sinistra, la loro convocazione. Negli ambienti di «autonomia» del PSI si fa rilevare che le dimissioni di D'Ippolito dimostrano la fragilità dell'intesa dell'aprile scorso sulla base della quale si procedette al nuovo assetto del comitato regionale. Per questo anche gli autonomisti chiedono la convocazione degli organi del partito anche per approfondirne e chiarire alcune questioni tra le quali la mancanza di ogni piattaforma programmatica all'intesa per la costituzione del governo regionale.

Questi i nuovi assessori

Emilio De Feo (DC), presidente; vicepresidente ed assessore agli affari generali, personale, enti locali e vocatura Francesco Porcilli (PSI); turismo, spettacolo, sport e tempo libero Salvatore Armato (DC); lavori pubblici, acqua ed acquedotti Filippo Carta (PSDI); beni ambientali, edilizia economica e popolare Ciro Cirillo (DC); pubblica istruzione, beni culturali, ricerca scientifica Guido D'Angelo (DC); lavoro, formazione professionale, assistenza rapporti con la CEE Tullio Della Paolera (DC); foreste, caccia e pesca Felice Russo (PSDI); sanità Mario Sena (DC).

La giunta regionale De Feo non poteva partire con peggiori auspici. Il compagno Giuseppe Capobianco della segreteria regionale comunista sulla situazione ha espresso un «giudizio fortemente negativo e preoccupato sulle conclusioni a cui è pervenuta la giunta regionale nella sua prima riunione. A distanza di soli quattordici giorni - ha continuato - le valutazioni espresse dal gruppo regionale comunista nel corso del dibattito per l'elezione della nuova giunta di centro sinistra vengono puntualmente confermate».

«La visione "assessoriale" che è alla base dei contrasti esplosi nella maggioranza, prima durata e dopo la riunione della giunta, conferma che questo tipo di maggioranza non vuole operare quella svolta necessaria ad affrontare i gravi problemi di Napoli e della Campania che continuano a rimanere "concettualmente" estranei all'impegno operativo di questo esecutivo».

La discussione via via si allarga assumendo toni sempre più aspri e facendo trasparire il notevole malumore che serpeggia tra i contadini. Si accusa la Regione che ancora una volta ha assicurato il proprio impegno per una seria programmazione del settore dell'ortofrutta defilandosi poi all'ultimo momento.

«Invece di distruggerle, queste susine le distribuiamo gratis»

I consumatori le pagano 700 lire al chilo, ma ai contadini vanno poche lire. Chiesti interventi della giunta regionale - I problemi del settore ortofrutticolo

Sono venuti a centinaia da Giugliano a bordo di camion carichi di susine che hanno distribuito gratuitamente in città. In questo modo i contadini e i coltivatori di prugne hanno inteso protestare contro la Regione Campania che ancora una volta ha disatteso gli impegni assunti a favore dei produttori ortofrutticoli.

Nella prima mattinata cinque camion pieni di prugne si sono fermati in alcuni quartieri popolari. La prima tappa è stata Piazza Mancini. Alcuni contadini riempiono con le prugne i sacchetti di plastica e li distribuiscono alla gente.

I grossi automezzi si dirigono verso piazza Carlo III. Anche qui si ripetono le stesse scene. La gente prende d'assalto i camion non lasciando nemmeno il tempo ai contadini di riempire i sacchetti. Molti chiedono il perché di quell'azione dimostrativa e si informano se e quando continuerà. In breve ci intreccia un dialogo serrato con i contadini che spiegano i motivi della loro singolare e disperata protesta, promossa dalle associazioni sindacali di categoria aderenti alla Confagricoltori all'Arca e all'Asco.



La distribuzione gratuita delle susine

Il più giovane ne ha solo nove

Presi tre ladri, insieme non fanno quarant'anni

Fermati da una volante mentre lasciavano l'appartamento appena «visitato» - Anche due scippatori, sempre minorenni, nella rete dei falchi

Nove anni. L'età ideale per giocare. Per prepararsi con un po' di «magone» una scuola che sia per ricominciare per crescere serenamente. Ma non sempre è possibile. Questa può anche diventare l'età ideale per «infiltrarsi», se il fisco si adatta, nelle case rese deserte dalle prolungate vacanze dei proprietari.

minore età, ma che resterà comunque un grave precedente nella loro vita. Discorso analogo si potrebbe fare per A.S. e D.M., scippatori in erba di 12 e 13 anni che, sempre ieri mattina, hanno cercato di strappare la borsa ad una giovane signora che passava per piazza Garibaldi. I due sono però incappati in una pattuglia di falchi e quindi la loro azione non ha avuto il risultato sperato. Ma per due colpi andati a vuoto quanti invece vanno a buon fine? Evidentemente tanti se alla scuola dello scippo e del furto tanti ragazzini, la cui età media tende paurosamente a calare, vengono avviati da adulti perversi, basti riflettere solo sul fatto che sommando le età dei cinque fermati di ieri non si riesce a raggiungere neanche quella di un «tradizionale» ladro anziano.

Sparatoria in via Falcone tra matrone e tre ladri

Conflitto a fuoco tra ladri e matrone ieri mattina in via Aniello Falcone. Verso le 5 di ieri mattina tre ladri penetrarono nell'appartamento di via Manzoni 16: un paio di gemelli, una spilla, 12.000 lire e qualche altro oggetto.

Chiarito il mistero del revolver che uccise De Clemente

È stato chiarito il mistero che in parte avvolgeva l'incidente che ha causato la morte di uno dei fratelli De Clemente. Il revolver che uccise De Clemente era di proprietà di un medico.

Da tre mesi senza paga: protestano venti operai

Ieri mattina, tra le 10 e le 11,30, venti dei settanta operai che lavorano per la ditta «Cosiddi-Comeco» che ha appaltato la costruzione del nuovo padiglione di pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli hanno incatenato una manifestazione di protesta nella via antistante l'ospedale. All'origine la mancata corresponsione da parte della ditta ai dipendenti delle mensilità di giugno, luglio e agosto.

Sgominata una banda di taglieggiatori che ricattava i costruttori di Pianura

Dal carcere dirigevano il racket

Le indagini cominciate dopo una serie di attentati a cantieri edili - Un ergastolano, appena ventunenne, a capo dell'organizzazione - È stato condannato al carcere a vita per l'omicidio di due fratelli nel 1977

Continuano le prenotazioni per il Festival di Bologna

È ancora possibile prenotarsi per il viaggio in occasione del Festival di «Unità» che si terrà a settembre a Bologna. Il viaggio è organizzato dalla Federazione napoletana del PCI ed il programma è il seguente: il 27 settembre ore 22 partenza in pullman in via Fiorentini 51, presso la Federazione PCI di Napoli.

Dirigevano il racket delle estorsioni dal carcere di Poggioreale: sette i mandati di cattura emessi dalla procura di Pianura, di cui quattro notificati in carcere. Da alcuni mesi una banda di taglieggiatori, che «operava» prevalentemente nella zona di Pianura, pretendeva tangenti dai costruttori edili di Pianura. La banda era di buona e le loro attenzioni si rivolgevano infatti senza alcuna distinzione, sia ai costruttori abusivi che a quelli regolarmente autorizzati.

Dirigevano il racket delle estorsioni dal carcere di Poggioreale: sette i mandati di cattura emessi dalla procura di Pianura, di cui quattro notificati in carcere. Da alcuni mesi una banda di taglieggiatori, che «operava» prevalentemente nella zona di Pianura, pretendeva tangenti dai costruttori edili di Pianura. La banda era di buona e le loro attenzioni si rivolgevano infatti senza alcuna distinzione, sia ai costruttori abusivi che a quelli regolarmente autorizzati.

Dirigevano il racket delle estorsioni dal carcere di Poggioreale: sette i mandati di cattura emessi dalla procura di Pianura, di cui quattro notificati in carcere. Da alcuni mesi una banda di taglieggiatori, che «operava» prevalentemente nella zona di Pianura, pretendeva tangenti dai costruttori edili di Pianura. La banda era di buona e le loro attenzioni si rivolgevano infatti senza alcuna distinzione, sia ai costruttori abusivi che a quelli regolarmente autorizzati.



Il cantautore Eugenio Bennato

Nell'ambito delle manifestazioni decentrate di Estate a Napoli

Una spiaggia in concerto a S. Giovanni

San Giovanni a Teduccio è il cuore della vecchia città industriale. È in questo quartiere che si giocano numerose partite decisive per il destino dell'apparato industriale napoletano. Larghi strati operai occupano una zona in gran parte degradata. Una strada principale larga e infinita offre scorci di palazzi vecchi, abbandonati; l'impressione è di una vasta area di periferia urbana, con tutta la violenza, l'emarginazione e il malessere che normalmente la abitano.

Musica Noxa hanno presentato il loro concerto di musica colta e popolare, con vecchie storie di brigantaggio e migrazione, filastrocche folk costruite con tambore, violini e mandolini nell'ormai deserto di S. Giovanni. Una musica partenopea e nuove tendenze del jazz.

Bennato invece ha cominciato ad esporre il suo disegno seriale conclusa con la tonnoir appena riscaldato, il sax e il violino si sono consumati per il caloroso pubblico. Le solite atmosfere fumogee delle panchette arrostate, dello zucchero filante, delle bancarelle ambulanti improvvisate sono il consueto scenario delle manifestazioni estive e popolari.

Il giorno di Basilè, la cui regia è di Antonio Vivaldi, il 31 infine serale conclusa con la Nuova compagnia.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi giovedì 28 agosto 1980. Onomastico: Agostino (domani: Giovanni).

GRADUATORIA INSEGNANTI ELEMENTARI È stata affissa all'albo dell'ufficio scolastico provinciale la graduatoria per un posto di insegnante provvisoria di ruolo, titolari e non, in questa provincia, che hanno chiesto la assegnazione provvisoria di sede nella provincia di Napoli.

RINFORMAMENTO I familiari del compagno Antonio D'Auria, scomparso prematuramente alcuni giorni fa, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringra-